

**lunedì 30 marzo 2026**

**anno LXIII n. 79**

- \* AGRIFISH: MASAF, ITALIA E FRANCIA CHIEDONO A COMMISSIONE UE IMMEDIATA SOSPENSIONE CBAM SU FERTILIZZANTI**
- \* AGRIFISH: MARETTI(LEGACOOP AGROALIMENTARE), BENE SPINTA ITALIANA PER SOSPENDERE CBAM SU FERTILIZZANTI**
- \* AGRIFISH: COLDIRETTI, BENE INIZIATIVA ITALIANA SU CBAM, RISO E DIGESTATO, ORA SERVONO INTERVENTI CONCRETI UE**
- \* AGRIFISH GIANSAANTI (CONFAGRICOLTURA), BENE LA RICHIESTE DEL GOVERNO SUL MECCANISMO CBAM; RISO E DIGESTATO**
- \* AGRIFISH: EAT EUROPE, BENE INIZIATIVA ITALIANA SU CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA PER IL RISO**
- \* UE-AUSTRALIA: BOBBA (ENTE RISI), BRUXELLES CONFERMA DISINTERESSE PER RISO POCA CHIAREZZA SU TERMINI REALI ACCORDO**
- \* CREDITO D'IMPOSTA: DOMANI AL MIMIT TAVOLO CON LE ASSOCIAZIONI D'IMPRESA**
- \* CONFAGRICOLTURA, DA CONVOCAZIONE MIMIT ASSOCIAZIONI IMPRESE AUSPICHIAMO MISURE CONCRETE**
- \* CASTELLUCCI (FAI CISL), AGROALIMENTARE ASSET STRATEGICO SINDACATO DEVE ESSERNE PROTAGONISTA**
- \* FEDERALIMENTARE, LE FILIERE FOOD, FASHION E FORNITURE INSIEME PER RACCONTARE IL MADE IN ITALY**
- \* EMO CAPODILISTA (CONFAGRICOLTURA), UE REAGISCA A CRISI MEDIORIENTALE CON MECCANISMI DI DEBITO COMUNE**

cbam (carbon border adjustment mechanism) su fertilizzanti e ammoniaca con effetto retroattivo a partire dal 1° gennaio scorso. e' una azione che avevamo chiesto gia' per ridurre l'impatto dei dazi all'ingresso dei concimi. adesso con la guerra del golfo e' ancor piu' necessario", ha dichiarato in un comunicato il presidente di legacoop agroalimentare, cristian MARETTI, che plaude all'azione "del ministro francesco LOLLOBRIGIDA che cerca di far convergere su questo tema altri paesi. si tratta di una iniziativa per cercare di contenere i costi in un momento difficile per le produzioni agricole". ed e' per questo che, anche in considerazione degli effetti della guerra, che "la ue deve dare dei segnali coerenti e lineari per poter dare piu' certezze al settore agroalimentare che ha nelle sue filiere il rischio di impatto delle dinamiche inflative che incidono sulle tasche degli europei", spiega ancora MARETTI che conclude: "il caro fertilizzanti si inserisce in un aumento dei costi energetici e della logistica. recentemente il gas era arrivato a costare 42 euro a megawatt/ora contro il 36 di fine anno 2025. ma i prezzi cambiano ogni giorno. l'urea, materia base per la produzione dei fertilizzanti ha avuto un aumento del 30% per non parlare del prezzo del gasolio che e' praticamente quasi raddoppiato". 30:03:26/18:28

**AGRIFISH: COLDIRETTI, BENE INIZIATIVA ITALIANA SU CBAM, RISO E DIGESTATO, ORA SERVONO INTERVENTI CONCRETI UE**

3378 - roma (agra press) - "bene le proposte avanzate oggi dall'italia al consiglio agricoltura e pesca dell'unione europea sul meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (cbam) e riso, che vanno nella direzione giusta di rafforzare gli strumenti di difesa commerciale e garantire condizioni di equita' per le imprese agricole europee", afferma in un comunicato coldiretti nel sottolineare "come sia ormai indispensabile un intervento immediato da parte dell'europa per fronteggiare una fase segnata da tensioni geopolitiche con l'ultimo conflitto in iran che sta generando un aumento incontrollato dei costi che rischia di mettere in ginocchio il comparto agricolo". "la richiesta di sospensione del meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (cbam) per fertilizzanti e ammoniaca, come piu' volte sottolineato da coldiretti, rappresenta una misura necessaria per evitare un ulteriore aggravio dei costi produttivi a carico delle aziende agricole, gia' colpite dal caro energia e dalle difficolta' nelle catene di approvvigionamento. senza un correttivo urgente, il rischio e' quello di compromettere la sostenibilita' economica delle imprese e la sicurezza degli approvvigionamenti alimentari europei in un momento in cui il conflitto sto mettendo a dura prova la resistenza delle aziende agricole. in questa fase serve un approccio pragmatico che metta al centro la competitivita' del settore primario, accompagnando la transizione senza scaricare i costi sugli agricoltori. e' ora fondamentale che la commissione proceda rapidamente anche con effetto retroattivo e valuti interventi strutturali, a partire dall'esclusione dei fertilizzanti dal sistema ets, per evitare ulteriori distorsioni competitive. cosi' come accelerare sul digestato, come avanzato oggi dall'italia, per dare agli agricoltori un'alternativa concreta ai fertilizzanti chimici e ridurre la dipendenza dall'estero", prosegue il comunicato. "positiva anche la spinta italiana sul fronte del riso, con la richiesta di rafforzare le clausole di salvaguardia e abbassare le soglie di attivazione per garantire un intervento realmente efficace contro importazioni che non rispettano gli standard europei. il principio di reciprocita' deve diventare il

cardine delle politiche commerciali ue: non e' piu' tollerabile che prodotti ottenuti senza il rispetto delle stesse regole ambientali, sociali e sanitarie imposte agli agricoltori europei possano entrare nel mercato comune a condizioni di vantaggio. in questo quadro, coldiretti sottolinea come il riso non sia un caso isolato, ma il segnale di una criticita' piu' ampia che coinvolge diversi comparti agricoli europei. allo stesso tempo, coldiretti sottolinea l'urgenza di intervenire anche sul fronte della pesca, sostenendo la richiesta di revisione immediata del feampa per attivare strumenti straordinari di sostegno alle imprese ittiche duramente colpite dall'aumento dei costi energetici dovute alla crisi che ha colpito il settore in questo periodo di guerra. senza misure rapide, il rischio concreto e' quello di fermare intere flotte, con gravi conseguenze economiche e sociali per i territori costieri. in un contesto internazionale sempre piu' instabile, le politiche agricole, commerciali ed energetiche sono ormai profondamente interconnesse. per questo serve un cambio di passo: rafforzare gli strumenti di difesa del mercato interno e anticipare i rischi, proteggendo in modo coerente la sovranita' alimentare e produttiva europea. le iniziative portate avanti dall'italia rappresentano un segnale importante, ma ora e' il momento di passare rapidamente dalle proposte ai fatti", conclude coldiretti. 30:03:26/18:50

#### **AGRIFISH GIANSAANTI (CONFAGRICOLTURA), BENE LA RICHIESTE DEL GOVERNO SUL MECCANISMO CBAM; RISO E DIGESTATO**

3379 - roma (agra press) - "ringrazio l'operato del ministro francesco LOLLOBRIGIDA e del suo omologo francese che, in sede di agrifish, hanno richiesto la sospensione temporanea del meccanismo cbam recependo una proposta del copacogeca ". con questa dichiarazione il presidente di confagricoltura, massimiliano GIANSAANTI, ha aperto il suo intervento durante la trasmissione "economia24" su rainews24. "abbassare i costi dei fertilizzanti e' una priorita', altrimenti rischiamo che aumentino i prezzi al consumatore", ha aggiunto. il presidente ha inoltre ribadito "la necessita' di un piano di rilancio per l'unione europea che metta al centro la sicurezza degli approvvigionamenti. in questo senso, la proposta di istituire riserve strategiche agroalimentari e' un passo fondamentale, poiche' la dipendenza dalle importazioni espone l'intero sistema alle fluttuazioni dei prezzi e alle decisioni di soggetti terzi. secondo la visione di confagricoltura, l'europa deve dunque attrezzarsi con urgenza sul fronte dell'approvvigionamento strategico per tutelare la capacita' produttiva delle imprese e soprattutto il potere d'acquisto delle famiglie". "confagricoltura - inoltre - esprime soddisfazione e apprezzamento per la proposta del governo italiano sul meccanismo di adeguamento della clausola di garanzia del riso e sul digestato. e' assolutamente necessario rafforzare gli strumenti di difesa commerciale e garantire condizioni di reciprocita' per le imprese agricole italiane", ha concluso GIANSAANTI. 30:03:26/20:00

#### **AGRIFISH: EAT EUROPE, BENE INIZIATIVA ITALIANA SU CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA PER IL RISO**

3358 - roma (agra press) - "nel contesto di tensioni geopolitiche sempre piu' strutturali l'unione europea e' chiamata a rafforzare i propri strumenti di difesa commerciale a

tutela dei settori produttivi strategici. in questo quadro, le misure di salvaguardia rappresentano leve essenziali per garantire equità e sostenibilità nel commercio globale. eat europe e farm europe apprezzano e supportano sin dall'inizio l'iniziativa italiana, supportata da altri paesi ue, volta a rendere più efficace l'attivazione delle clausole di salvaguardia nell'ambito della revisione del regolamento spg". lo rende noto un comunicato di eat europe che così prosegue: "è importante che, in vista del voto in sessione plenaria dell'accordo di trilogio di fine 2025, siano i ministri dell'agricoltura dell'ue a suonare il campanello d'allarme. nonostante il positivo elemento dell'automatismo fondamentale per assicurare risposte tempestive alle perturbazioni di mercato, senza un adeguamento delle soglie di attivazione, tali meccanismi rischiano di non produrre gli effetti desiderati. per questo motivo, abbiamo lavorato per una riduzione della soglia di attivazione al 20%, al fine di rendere la clausola più aderente alla realtà dei mercati e più efficace nella protezione dei produttori europei. allo stesso tempo, l'attuale congiuntura economica dimostra che il riso non è l'unico comparto a necessitare di strumenti di tutela rafforzati. diversi settori agricoli europei si trovano oggi ad affrontare difficoltà crescenti. in tale ottica, è stata avanzata anche una proposta di estensione dell'applicazione delle clausole di salvaguardia automatica ad altri prodotti sensibili. tra questi, il settore dello zucchero rappresenta un caso emblematico. fondamentale che le richieste italiane avanzate in sede agrifish siano ascoltate non solo dai ministri dell'agricoltura, ma anche da tutti i ministri ue coinvolti nella definizione delle norme e nell'attuazione degli accordi commerciali europei. sul regolamento spg la palla passa ora al parlamento europeo che ha la possibilità concreta di emendare la proposta". "questi esempi dimostrano con chiarezza come le politiche agricole, commerciali, energetiche e industriali siano ormai profondamente interconnesse - dichiara luigi SCORDAMAGLIA, amministratore delegato di filiera italia e presidente di eat europe -. proprio per questo motivo, diventa sempre più necessario adottare un approccio trasversale. non si tratta di proteggere un singolo prodotto, ma di cambiare il metodo di lavoro: anticipare i rischi, leggere le interazioni tra politiche e proteggere in modo coerente gli interessi strategici dell'unione. infine - continua SCORDAMAGLIA -, positiva anche la richiesta di sospensione del cbam da noi avanzata da tempo e formalizzata all'agrifish di oggi da italia e francia. ora la commissione proceda subito in tal senso con effetto retroattivo e lavori anche per l'eliminazione dei fertilizzanti dall'ets". 30:03:26/13:23

#### **UE-AUSTRALIA: BOBBA (ENTE RISI), BRUXELLES CONFERMA DISINTERESSE PER RISO POCA CHIAREZZA SU TERMINI REALI ACCORDO**

3369 - milano (agra press) - "arriva da bruxelles, attraverso il sito istituzionale della commissione, la conferma di un sostanziale disinteresse verso la filiera del riso. infatti, i negoziati per la definizione di un accordo di libero scambio tra l'unione europea e l'australia si sono conclusi lo scorso 24 marzo con l'ennesima penalizzazione del settore: per il riso si prevede un contingente di importazione a dazio zero pari a 5.000 tonnellate per il primo anno di applicazione che aumenterà progressivamente nei cinque anni successivi fino ad arrivare a un massimo di 8.500 tonnellate. e a questo punto nasce un giallo. leggendo il sito del governo australiano si arriva a conoscere

che questa e' solo una parte della concessione accordata all'australia. infatti, oltre al contingente di 8.500 tonnellate di riso lavorato a dazio zero sarebbero stati annullati i dazi sul semigreggio, sulle rotture di riso e sui processati a base di riso. anche se la produzione australiana non e' di grande entita', l'atteggiamento della commissione e' inconcepibile". lo rende noto un comunicato dell'ente nazionale risi. "quello della commissione e' un atteggiamento che lascia sconcertati. certo - dichiara la presidente dell'ente, natalia BOBBA - il quantitativo di cui stiamo parlando e' un neo rispetto a quanto ora entra nell'unione senza pagare il dazio, ma questa ulteriore concessione mette in evidenza, ancora una volta, quanta poca attenzione ci sia da parte dell'unione europea verso i problemi del riso, quello italiano in particolare". "dai bollettini internazionali - prosegue il comunicato - emerge che per la campagna 2025/2026 l'australia potra' contare su una produzione di sole 158.000 tonnellate di riso lavorato, con un calo del 58% rispetto alla produzione della campagna precedente che si era attestata a 377.000 tonnellate. considerata la poca importanza del riso per l'economia australiana, non ha senso che la commissione europea abbia concesso un contingente di importazione e un azzeramento del dazio per il riso semigreggio, le rotture e i prodotti processati base di riso che, oltretutto, riguardera' principalmente il riso di tipo japonica che rappresenta il 90% della produzione dell'australia. per il riso dell'ue pero' e' un altro danno: un ulteriore quantitativo che si aggiunge a tutto quello che sta arrivando senza dazio mettendo in ginocchio la filiera del riso europeo". 30:03:26/17:28

#### **CREDITO D'IMPOSTA: DOMANI AL MIMIT TAVOLO CON LE ASSOCIAZIONI D'IMPRESA**

3336 - roma (agra press) - il ministero delle imprese e del made in italy, d'intesa con il ministero dell'economia e delle finanze e con il ministero per gli affari europei pnrr e politiche di coesione, ha convocato per mercoledi' 1 aprile, alle ore 11.00 a palazzo piacentini, un tavolo di confronto con le associazioni nazionali d'impresa sul credito d'imposta transizione 5.0 per l'anno 2025, dando seguito a quanto deciso dal consiglio dei ministri nel corso dell'approvazione del dl fiscale e conseguentemente preannunciato nel comunicato stampa di palazzo chigi di venerdi' scorso. 30:03:26/13:00

#### **CONFAGRICOLTURA, DA CONVOCAZIONE MIMIT ASSOCIAZIONI IMPRESA AUSPICHIAMO MISURE CONCRETE**

3360 - roma (agra press) - "la riduzione al 35% degli incentivi previsti dal 'piano transizione 5.0' penalizza fortemente le imprese agricole italiane, insistendo su un quadro generale gia' negativo. il settore primario, vessato dal caro petrolio legato alla guerra in medio oriente (che porta con se' l'incremento del costo dell'energia e dei fertilizzanti), dalle tariffe statunitensi sull'export europeo, dagli accordi con i paesi del mercosur e l'australia, dagli effetti del cambiamento climatico e da quelli della guerra russo-ucraina, sta attraversando una fase simile a quella pandemica". lo rende noto un comunicato di confagricoltura che cosi' prosegue: "in questo scenario, il processo di trasformazione digitale ed energetica, sostenuto dalla misura 'piano transizione 5.0',